

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Consiglio provinciale lunedì 19 febbraio**
- **Costa ha incontrato i sindacati sulla vertenza Michelin**
- **Nasce a Cuneo il laboratorio agroalimentare piemontese**

Anno IV - Numero 6 del 8 febbraio 2007

SOMMARIO

ISTITUZIONI.....	PAG. 3	provinciale 36 e strada comunale nell'abitato di Vasco
Consiglio provinciale lunedì 19 febbraio		
LAVORO.....	PAG. 3	LAVORI PUBBLICI PAG. 9
Costa ha incontrato i sindacati sulla vertenza Michelin		Lavori urgenti di consolidamento intonaci della cupola dell'ex cappella di Santa Chiara di Savigliano
DISSERVIZI.....	PAG. 4	SANITÀ..... PAG. 10
Poste, incontro in Provincia con i vertici provinciali		Conferenza provinciale della salute partecipata
VERTENZE AZIENDALI.....	PAG. 5	CACCIA..... PAG. 11
Appello di Costa a favore della ex Locatelli di Moretta		Servizio vigilanza provinciale, operazione antibraconaggio
VERTENZE AZIENDALI.....	PAG. 6	CACCIA..... PAG. 11
Caso Mabitex, intervento per ricollocazione dei lavoratori		Guardie provinciali, riprese le battute di caccia al cinghiale
ESPROPRI.....	PAG. 7	MONTAGNA..... PAG. 12
L'Anas procederà al pagamento degli espropri per i terreni dell'autostrada nell'Albese		Seconda edizione del Festival della Montagna
AGRICOLTURA.....	PAG. 7	AMBIENTE..... PAG. 14
Nasce a Cuneo il laboratorio agroalimentare piemontese		In preparazione il 4° congresso nazionale del Po
AGRICOLTURA.....	PAG. 8	GEMELLAGGI..... PAG. 14
Il Cresco presenta "La ricerca applicata in frutticoltura, risultati 2006"		Anche la Provincia per il monumento all'immigrante piemontese
LAVORI PUBBLICI.....	PAG. 9	STORIA..... PAG. 15
Modifica tracciato e sistemazione dell'incrocio tra		Giorno del ricordo con convegno su "Foibe, pulizia etnica, profughi"

ISTITUZIONI**Consiglio provinciale lunedì 19 febbraio**

Tra gli argomenti all'ordine del giorno il bilancio di previsione e il programma triennale dei lavori pubblici

Cuneo E' stato convocato per lunedì 19 febbraio alle 15 il Consiglio provinciale che dovrà approvare, tra gli altri argomenti, il bilancio di previsione 2007. All'ordine del giorno anche il programma triennale dei lavori pubblici e le modifiche al Piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dal Decreto Ministeriale 60/2002 in materia di qualità dell'aria, già rinviato dalla precedente seduta. Saranno discusse anche interrogazioni e interpellanze. (6-88xy07)

LAVORO**Costa ha incontrato i sindacati sulla vertenza Michelin**

“Pronti a chiedere l'appoggio dei parlamentari per portare la questione all'attenzione dei ministri”

Cuneo – “La Provincia sta seguendo con particolare attenzione la vertenza della Michelin Italia. Se sarà necessario chiederemo anche l'appoggio dei parlamentari della Granda per portare la questione a livello ministeriale, come già avvenuto per Alstom ed ex Locatelli. Prenderemo contatto con la Regione e le altre Province piemontesi, nonché con il Comune di Cuneo, per definire un'azione istituzionale”. L'ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, incontrando, mercoledì 7 febbraio, rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil e delegati Rsu dello stabilimento Michelin di Cuneo. L'incontro era stato richiesto dai sindacati, che denunciano il rischio che l'Italia venga esclusa dagli investimenti strategici annunciati dalla multinazionale francese del pneumatico, nel piano “Orizzonti 2010”.

Le preoccupazioni sindacali sono state illustrate da Mario Borgna e Riccardo Cravero: “Il gruppo Michelin ha annunciato 20 mila esuberi, 10 mila dei quali potrebbero riguardare gli stabilimenti europei. La multinazionale francese ha, inoltre, varato un piano di investimenti di 800 milioni di euro. Stando alle prime indicazioni gli stabilimenti italiani rischiano di essere esclusi da questo piano. Il 50 per cento dei dipendenti della Michelin Italia lavora nella Granda, negli

stabilimenti di Cuneo e Fossano. Non ci sono pericoli di chiusura, ma di ridimensionamento”.

Il 20 febbraio a Torino la Michelin presenterà un piano industriale per le sedi italiane. Un nuovo incontro tra Provincia e sindacati è già stato fissato per il 27 febbraio, alle 11, in sala Giolitti a Cuneo. (6-89kc07)

DISSERVIZI

Poste, incontro in Provincia con i vertici provinciali

Dopo i disagi 68 nuove immissione in organico a tempo determinato

Cuneo Antonio Sgroi, responsabile regionale dei rapporti istituzionali con Giovanni Accusani e Edgardo Boschi, rispettivamente direttori delle due filiali in cui si articola la provincia, quella di Cuneo e di Alba: il presidente della Provincia Raffaele Costa ha incontrato oggi 6 febbraio i vertici locali di Poste Italiane per “verificare di persona la situazione, visto che nelle ultime settimane molte erano state le segnalazioni e le lamentele, da Lurisia a Castelmagno e Pradleves passando per Borgo San Dalmazzo”.

Ne è emerso un quadro articolato, che risente anche di impostazioni normative nazionali. In particolare, entro il 2009 andrà completato il percorso atto a superare i caratteri monopolistici del servizio: motivo per cui il Tesoro, azionista unico delle Poste, ha imposto all’azienda una netta separazione tra la divisione rete territoriale, cui compete la gestione degli sportelli, e la divisione corrispondenza, alla quale spetta il servizio di recapito vero e proprio (qualcosa di comparabile a ciò che è successo per esempio nel settore delle ferrovie con la distinzione, in questo caso addirittura societaria, tra Trenitalia e Rfi). Ne consegue che la figura dell’operatore polivalente o operatore unico, che pure si era ben inserito, specie in contesti disagiati, non è più tecnicamente concepibile e, dal primo febbraio, è già stata superata nel cuneese e presto lo sarà anche nell’albese. Inevitabili le ripercussioni sotto il profilo organizzativo, che hanno indotto l’ente a valutare le alternative possibili, come riorganizzazione di sportelli o sulla base di partime verticali (apertura a giorni alterni) o orizzontali (apertura solo per metà mattinata, in modo tale che uno stesso operatore possa seguire due sportelli per turno). Scelte che non sempre hanno trovato il consenso dei cittadini e degli amministratori creando un disagio che è stato accentuato dalla contemporanea carenza degli organici a seguito dei molti pensionamenti scattati a fine 2006: lacuna che, riferiscono le Poste, è stata

superata solo in questi giorni, con l'inserimento di 68 nuovi dipendenti a tempo determinato.

Il presidente Costa ha rinnovato l'appello alla collaborazione con tutti i Comuni e particolarmente con i più piccoli e con le Comunità Montane. "Nel frattempo, voglio interessare della questione anche i parlamentari della provincia affinché vigilino sul processo di liberalizzazione che, seppure giusto e, comunque, ineluttabile, visto che ce lo impone Bruxelles, davvero non dovrebbe avvenire a spese delle fasce più disagiate della popolazione".(6-80xy07)

VERTENZE AZIENDALI

Appello di Costa a favore della ex Locatelli di Moretta

Lettera del presidente della Provincia ai vertici dell'azienda francese

Cuneo Con una lettera inviata alla ditta Moretta Spa e ai vertici francesi della Lactalis Industrie, il presidente della Provincia Raffaele Costa è intervenuto in merito alla vicenda per cui la proprietà Lactalis non sarebbe disposta a vendere lo stabilimento ex Locatelli di Moretta. Costa aveva incontrato, circa un mese fa, una delegazione della società francese presso la sede dell'Unione Industriale per discutere l'avvenire dello stabilimento di Moretta e, in particolare, le prospettive di lavoro per i dipendenti. Nei giorni successivi aveva poi avuto modo d'incontrare Hermann Jager, titolare di una struttura economica tedesca che si è detto disponibile ad avviare e verificare attivamente un'operazione d'acquisizione. "Da notizie giornalistiche – ha scritto Csota - sembra che l'attuale proprietà (titolare del gruppo di cui fa parte l'ex-Locatelli di Moretta) non intenderebbe cedere (il condizionale è d'obbligo) il complesso aziendale tantomeno a concorrenti. Nelle settimane scorse ho avuto contatti con l'Unione Industriale di Cuneo al fine di facilitare il rapporto tra possibile venditore e compratore. Ovviamente non mi attendo una risposta a tempi brevi, ma desidero rilevare alcune cose che mi paiono molto importanti almeno dal punto di vista della mia provincia.

Primo: da parecchi anni il Vostro stabilimento opera positivamente a Moretta sostenuto da attive maestranze e collateralmente dalle diverse strutture pubbliche della zona. I risultati sono stati diversi: buoni in taluni momenti, meno buoni in altri. Ciò sarebbe dipeso dal mercato e dai suoi sviluppi nonché da aspetti più o meno positivi circa il momento economico.

Secondo: tutti i dipendenti si sono impegnati attivamente a prestare servizio

come doveroso, la comunità di Moretta e provinciale Vi hanno manifestato, in diverse occasioni, sostegno e fiducia come la Vostra azienda meritava.

Terzo: la continuità aziendale comporta continuità nel rapporto di lavoro che costituisce, ai nostri giorni, un elemento fondamentale di stabilità per la vita degli operatori (impiegati, operai) e delle loro famiglie.

Quarto: avete dimostrato sempre buone capacità gestionali, ma anche sensibilità e generosità particolarmente nel fissare i limiti d'intervento relativi agli ammortizzatori sociali". Costa ha poi ricordato come la continuità aziendale consentirebbe all'azienda di continuare a godere di un forte prestigio e pieno rispetto da parte della provincia "granda". "Come comunità provinciale e non solo personalmente – ha aggiunto - siamo disponibili ad attivarci nei modi consentiti per favorire i numerosi accordi. Se così sarà, se ci sarà continuità, la Provincia di Cuneo non solo Vi sarà riconoscente ma indicherà ai cittadini agli amministratori, alle società civili il Vostro comune esempio di forte ed incisiva correttezza commerciale". Costa ha concluso rinnovando la sua disponibilità ad incontrare una delegazione della provincia allargata ai colleghi imprenditori. (6-74xy07)

VERTENZE AZIENDALI

Caso Mabitex, intervento per ricollocazione dei lavoratori

Incontro con l'assessore al Lavoro, Stefano Viglione

Cuneo La crisi della Mabitex di Roreto di Cherasco, azienda operante nel settore tessile e dell'abbigliamento, è stata al centro dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi in Provincia tra l'assessore al Lavoro Stefano Viglione e le rappresentanze sindacali. Scopo della riunione la valutazione del piano di ristrutturazione dell'azienda che prevede il rilancio dell'attività produttiva e una riorganizzazione del personale dipendente. Si tratta di 54 persone, in gran parte donne, in cassa integrazione straordinaria finalizzata alla mobilità e considerate in esubero. I soggetti interessati al provvedimento potrebbero ridursi a 40 effettivi, ma è necessario un intervento di supporto ai lavoratori tramite attività di formazione, orientamento, riqualificazione utili alle loro ricollocazione. Il progetto della Provincia coinvolgerà il Centro per l'impiego di Alba-Bra, con il supporto della cooperativa Orso, per attivare i colloqui finalizzati a percorsi specifici e personalizzati per ciascun lavoratore. Anche in questo caso, come quando si verificano altre crisi aziendali, la Provincia interviene sia a coordinare

l'operato dei vari soggetti coinvolti nella vicenda, sia con servizi diretti di ricollocazione e formazione in raccordo con l'azienda.

“L'intervento di ricollocazione della Mabitex promosso dalla Provincia – ha spiegato l'assessore Viglione - riveste una grande rilevanza sociale perchè si pone l'obiettivo di garantire prospettive di lavoro e di integrazione sociale alle persone interessate dal piano di esubero dell'azienda. In tal senso, i Servizi per l'impiego del bacino Alba-Bra attiveranno iniziative di accompagnamento, formazione e individuazione di alternative occupazionali per questi lavoratori”. Il progetto partirà subito e durerà per tutto il 2007. (6-77xy07)

ESPROPRI

L'Anas procederà al pagamento degli espropri per i terreni dell'autostrada nell'Albese

Su sollecito dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Negro

Cuneo A marzo e aprile l'Anas avvierà gli accordi con gli agricoltori per il pagamento degli espropri dei terreni interessati dall'autostrada Cuneo-Asti e non ancora risarciti. Lo ha comunicato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Negro, dopo aver sollecitato la Direzione compartimentale Anas di Torino. Per quanto riguarda il lotto 2 tra Isola d'Asti e Motta le comunicazioni di invito a sottoscrivere accordi bonari dovrebbero arrivare entro la prima metà di marzo (studio tecnico incaricato è l'Esproteam Italia), così come per il lotto 3b-4 Govone-Neive-Guarene (studio tecnico Nova Studio). Per il lotto 3a tra Motta e Govone le comunicazioni sono previste per la prima metà di aprile. L'assessore Negro ne ha dato comunicazione anche all'associazione di categoria Coldiretti di Cuneo. (6-83xy07)

AGRICOLTURA

Nasce a Cuneo il laboratorio agroalimentare piemontese

Accordo tra Regione, Provincia e Comune di Cuneo, Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e Csi Piemonte.

Cuneo Sarà firmato a Cuneo martedì 13 febbraio (aula magna della Facoltà di Agraria) l'accordo fra Regione Piemonte, Provincia e Comune di Cuneo, Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e Csi Piemonte per la costituzione del laboratorio agroalimentare piemontese. Si tratta di una nuova struttura che

contribuirà all'innovazione dell'agricoltura operando nel settore della tracciabilità e rintracciabilità agroalimentare e concorrendo a creare un collegamento diretto fra i risultati della ricerca e il mondo della produzione.

Alla firma dell'accordo sono attesi l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, il preside della Facoltà di Agraria Bruno Giau e il presidente del Csi-Piemonte Francesco Brizio.

I compiti del nuovo laboratorio saranno numerosi, con l'obiettivo di fornire alle realtà produttive gli strumenti con cui stimolare l'innovazione del settore attraverso una serie di azioni specifiche: dall'identificazione dei bisogni delle piccole e medie imprese agricole alla sperimentazione di tecnologie avanzate, dalla selezione di progetti per l'innovazione di prodotti, di servizio e di processi alla diffusione delle soluzioni sviluppate su tutto territorio regionale.

Il C.Lab Agri si occuperà soprattutto delle forme di garanzia del prodotto e si caratterizzerà come laboratorio per la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti consentendo, ad esempio, di seguirne l'intero ciclo di vita dal produttore alla tavola del consumatore.(6-84xy07)

AGRICOLTURA

Il Creso presenta “La ricerca applicata in frutticoltura, risultati 2006”

Martedì 13 febbraio convegno al teatro Don Bosco di Saluzzo

Cuneo – Martedì 13 febbraio, alle 9 , al teatro Don Bosco di Saluzzo, si terrà il convegno proposto dal Creso (Consorzio di ricerca sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese) dal titolo “Ricerca applicata in frutticoltura – I risultati 2006”. Nel corso dell'iniziativa saranno presentati i risultati delle attività sperimentali svolte presso il Centro Ricerche di Manta nel 2006 e saranno messe a punto le strategie tecniche per la nuova stagione. L'incontro è organizzato in collaborazione con i soci della Sezione frutticoltura. In particolare la Regione, che ha messo a disposizione le risorse finanziarie per la ricerca e sperimentazione e la Provincia, che ha finanziato il programma di azioni divulgative.

Il programma prevede gli interventi di: Lorenzo Berra su “Opportunità e proposte di innovazione varietale del pesco”; Cristiano Carli “I portinnesti del

pesco, risultati della sperimentazione in Piemonte”; Graziano Vittone, “Bilancio fitosanitario 2006, considerazioni sull’annata conclusa e strategie di difesa per il 2007”; Fabrizio Vittone, “Diradamento del melo: le alternative al Carbaryl per Red Delicious, Gala e Fuji”; Daniele Demaria, “Piralide: indagini biotologiche nel distretto frutticolo del Sud Piemonte”; Manuela Robasto, “Miridi su pesco: tecniche di monitoraggio e strategie di difesa a livello di comprensorio”; Alessandro Bevilacqua, “Fitoplasmidi delle drupacee: diffusione del problema ed incidenza dell’avversità”. (6-79kc07)

LAVORI PUBBLICI

Modifica tracciato e sistemazione dell'incrocio tra provinciale 36 e strada comunale nell'abitato di Vasco

Approvato progetto definitivo, è prevista una spesa di 360.000 euro

Cuneo – La Giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo per la modifica del tracciato e la sistemazione dell'incrocio tra la provinciale 36 e la strada comunale 183 di Monastero Vasco, nell'abitato di Vasco. “L'intervento – spiegano il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Negro – prevede una spesa di 360.000 euro e rientra nel Piano triennale delle opere pubbliche 2007-2009. Un progetto che risponde anche agli impegni della Provincia di migliorare la sicurezza della rete viaria della Granda”. (86-kc07)

LAVORI PUBBLICI

Lavori urgenti di consolidamento intonaci della cupola dell'ex cappella di Santa Chiara di Savigliano

E' prevista una spesa di 79.345 euro

Cuneo – Via libera dalla Giunta provinciale per il progetto esecutivo per lavori urgenti di verifica e consolidamento degli intonaci e degli stucchi della cupola dell'ex cappella di Santa Chiara di Savigliano, in uso alla facoltà di Farmacia. E' prevista una spesa complessiva di 79.345 euro. L'edificio è sede del liceo Arimondi e dell'istituto Eula. I lavori prevedono indagini termografiche e successivo consolidamento degli intonaci e degli stucchi della porzione di volta affrescata che appare vistosamente fessurata. Tali lavori dovranno essere svolti nel più breve tempo possibile, in quanto la porzione di aula magna sottostante la cupola è stata dichiarata inagibile. (6-87kc07)

SANITÀ**Conferenza provinciale della salute partecipata**

Si è riunita a Cuneo la settimana scorsa, emersa la necessità di un maggior coinvolgimento delle istituzioni

Cuneo - “Di sanità se ne parla spesso tra addetti ai lavori, serve però un maggiore coinvolgimento del territorio, sindaci, comunità locali, associazioni di volontariato, utenti delle strutture, sindacati. Una partecipazione prevista dal progetto di legge regionale. La conferenza provinciale sulla salute partecipata va, quindi, in questa direzione”: lo ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, intervenendo, venerdì 2 febbraio, all'incontro su “le istituzioni locali verso la costituzione dei profili e piani di salute”.

L'assessore provinciale alle Politiche socio sanitarie, Stefano Viglione, ha moderato la seconda parte della conferenza sul tema “salute, democrazia delegata, democrazia partecipata”. “L'obiettivo di questa giornata è raccogliere le testimonianze del territorio – ha spiegato Viglione -, in modo particolare dei sindaci che ricoprono un ruolo centrale nella programmazione dei piani della salute. La Provincia, soggetto intermedio, ha raccolto la sfida. La collaborazione deve essere la più ampia possibile e deve portare, però, ad una sintesi finale. Nella programmazione si devono tener conto di diversi fattori, non soltanto la salute. Per questo il ruolo degli amministratori locali resta fondamentale”.

Alla conferenza, promossa dal Centro locale della Cipes Piemonte in collaborazione con la Provincia e il Comune di Cuneo, hanno partecipato amministratori locali, esponenti delle Comunità Montane, rappresentanti della società civile e dei Servizi Socio – Sanitari. L'iniziativa ha costituito un'occasione di informazione, sensibilizzazione e confronto per gli amministratori locali, portando alla loro attenzione gli indirizzi elaborati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel documento “Salute 21”, il cui obiettivo sostanziale consiste nell'avviare il processo istituzionale e sociale di costruzione dei profili e piani di salute. (78-kc07)

CACCIA**Servizio vigilanza provinciale, operazione antibraconaggio**

Si è svolta a Niella Belbo con l'individuazione di due cacciatori di frodo

Cuneo - Brillante operazione antibraconaggio del Servizio di vigilanza della Provincia che, dopo numerosi appostamenti e servizi, ha portato alla scoperta di S.G. di anni 56 di Alba e a D.D. di anni 40 di Niella Belbo, cacciatori di frodo con l'ausilio di trappole. I due bracconieri sono stati sorpresi nei giorni scorsi nel comune di Niella Blebo, in località Giani mentre abbattevano un cinghiale, finito nella trappola, con un fucile calibro 22, arma comunque vietata per l'esercizio venatorio. Bloccati e identificati dalle guardie provinciali, i due cacciatori sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Alba per caccia con mezzi non consentiti, in giorno di silenzio venatorio e comunque in periodo di chiusura per tale specie, nonché per maltrattamento di animali. Agli stessi sono stati sequestrati un fucile calibro 22, tre trappole e un cinghiale maschio di circa 80 chili. La Procura della Repubblica di Alba, dopo aver convalidato il sequestro, ha disposto la restituzione dell'animale alla Provincia che provvederà a darlo in beneficenza. L'assessore provinciale alla Caccia, Silvano Dovetta, nel complimentarsi per l'impegno profuso dal Servizio vigilanza, evidenzia l'importanza di continuare nei servizi di prevenzione che nonostante le limitate forze in campo hanno sempre portato ad ottimi risultati. (6-82xy07)

CACCIA**Guardie provinciali, riprese le battute di caccia al cinghiale**

Operazione a frazione Tagliata e Boschetti di Fossano, le prossime settimane anche in altre zone lungo le rive del fiume Stura

Cuneo Sono riprese le battute di caccia al cinghiale organizzate dalla Provincia per limitare la proliferazione di questi ungulati. Una squadra composta da 34 cacciatori e 3 guardie venatorie provinciali, affiancata nell'occasione dal dirigente provinciale del settore Paolo Balocco e dal responsabile dell'Ufficio Agricoltura del Comune di Fossano Roberto Summa, ha preso parte giovedì 1° febbraio, alla prima di una serie di battute straordinarie di caccia all'interno

della zona di ripopolamento e cattura delle frazioni di Tagliata e Boschetti, lungo le rive del fiume Stura. Obiettivo dell'operazione il sovrappopolamento di cinghiali, causa di numerosi incidenti stradali lungo la statale 231 che collega Bra e Fossano, oltre che di ingenti danni alle colture agricole. La squadra di cacciatori ha ricevuto, nel corso della mattinata, anche il saluto del sindaco di Fossano Francesco Balocco e del segretario di zona della Coldiretti Ottaviano Diana. Altre battute di caccia seguiranno, nella stessa zona, nel corso delle prossime settimane. (6-76xy07)

MONTAGNA

Seconda edizione del Festival della Montagna

Dal 28 marzo al 1° aprile nel Centro incontri della Provincia a Cuneo

Cuneo - Dal 28 marzo al 1° aprile Cuneo ospita la seconda edizione del "Festival della Montagna". La manifestazione, organizzata dalla Provincia, in collaborazione con Regione, Uncem, Cai e Atl, lo scorso anno ha registrato oltre 8.000 presenze in soli tre giorni. Un evento che nasce nella Granda ma si rivolge alle realtà montane nazionali ed internazionali.

«L'amministrazione Provinciale – spiega Silvano Dovetta, assessore alla Montagna – ha fortemente voluto fare crescere questo evento, da tre a cinque giornate, con nuove iniziative e ospiti. Nel 2005 avevo lanciato l'idea di organizzare a Cuneo un grande evento sulla montagna come una scommessa, che, successivamente, ha confermato di essere invece una certezza: la montagna è viva e partecipe. Abbiamo avuto il piacere di riunire a Cuneo residenti di numerose valli, dall'Italia e dalla Francia, nonché amanti della montagna, sportivi, giornalisti e rappresentanti dell'opinione pubblica. Questo è stato il successo della manifestazione, in quanto ha dato la possibilità di parlare di montagna in un appuntamento che non è fine a se stesso, e non vuole chiudersi sul territorio, bensì aprirsi al confronto, ed offrire reali opportunità per uno sviluppo sostenibile. Un territorio che rappresenta le nostre origini e che può tornare a rifiorire, offrendo opportunità occupazionali ed una qualità di vita migliore per le generazioni attuali e future».

La manifestazione è strutturata in sezioni tematiche specifiche. Una sarà dedicata al cinema, e proporrà un festival nel festival, con una selezione dalla filmografia nazionale ed internazionale sul tema della montagna, curata dal regista Sandro Gastinelli. Altra sezione si occuperà dell'editoria, i libri che

raccontano, descrivono e fanno parlare la montagna, curata dal giornalista Nanni Villani. Saranno, inoltre, presentate pubblicazioni rivolte agli appassionati di montagna, tra cui la “Guida dei sentieri” realizzata dalla Provincia di Cuneo. Sull’onda del successo del primo anno, tornerà l’appuntamento con i convegni tematici (in collaborazione con Uncem, Apa e Cai), che spazieranno da approfondimenti di carattere tecnico amministrativo all’agricoltura e all’allevamento, all’esperienza sportiva, alla ricettività e all’enogastronomia diffusa che raggiunge l’alta quota, con la cucina dei prodotti tipici nei rifugi.

Saranno allestite mostre: “La donna e la montagna”, che ripercorrerà in chiave storica la storia dell’escursionismo alpino dall’Ottocento ad oggi, partendo dalla storica impresa che condusse Alessandra Boarelli in vetta al Monviso, fino ad arrivare alla cordata rosa di donne che hanno riprovato la stessa emozione ad oltre cento anni di distanza; “Secrets de berger”, organizzata dal Museo delle Meraviglie di Tenda (Francia) sul tema dell’allevamento e della pastorizia nelle valli di confine tra Piemonte, Liguria e Provenza; “Respirando - racconto per occhi di un viaggio d’estate” di Matteo Eula, Enrico Ercole, Fabio Magi. Inoltre, il percorso di portici che circonda il palazzo della Provincia ospiterà le immagini fotografiche dei viaggi sulle montagne dell’Asia e del Sudamerica di Svevo Mondino. Ampio spazio sarà dato alle scuole con incontri e dibattiti, proiezione di film, allestimento di laboratori specifici, in collaborazione con Comunità Montane, parchi, enti ed associazioni teatrali sul territorio. In tutte e cinque le giornate del Festival saranno allestiti momenti di spettacolo che rappresentano la cultura e il folklore tipici delle valli alpine. I nomi di alcuni prestigiosi ospiti sono ancora chiusi nel cassetto, in attesa di conferme: dal panorama letterario a quello sportivo saranno invitati a partecipare grandi personaggi che hanno ben rappresentato e valorizzato la montagna e continuano a farlo. Nei prossimi giorni sarà definito il programma ufficiale della manifestazione, la cui inaugurazione è prevista per il pomeriggio di mercoledì 28 marzo. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno all’interno del palazzo della Provincia di Cuneo, con ingressi su corso Nizza e corso Dante. Per ulteriori informazioni: Provincia di Cuneo – Ufficio Montagna 0171.445.362. (6-73kc07)

AMBIENTE**In preparazione il 4° congresso nazionale del Po**

L'annuncio è stato dato dalla Consulta alla quale fanno capo tredici province da Cuneo a Rovigo

Cuneo – Si terrà in novembre a Piacenza il 4° congresso nazionale del Po. L'annuncio è stato dato dalla Consulta alla quale fanno capo le tredici province, da Cuneo a Rovigo, che agiscono lungo l'asta del più grande fiume italiano. L'iniziativa sarà preceduta da sei momenti preparatori in programma da febbraio a ottobre in sei dei capoluoghi di provincia: Cremona, Mantova, Rovigo, Lodi, Torino, Parma. Verranno discussi temi indicati dal Comitato scientifico presieduto da Roberto Passino (Direttore dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR). Si partirà il 10 febbraio a Cremona con un incontro dal titolo "L'uso plurimo delle acque".

"Le 13 Province del Po, riunite nella Consulta – spiega il presidente Gian Luigi Boiardi - hanno ritenuto necessario avviare un confronto ad ampio raggio per costruire un progetto complessivo per il Po che possa essere un grande progetto nazionale per lo sviluppo del Paese e che in quanto tale possa anche essere un terreno di confronto con l'Europa".

Gli altri cinque momenti preparatori delinearanno argomenti che saranno poi approfonditi nel congresso nazionale. Si parlerà di valorizzazione del territorio, di difesa del suolo, di riqualificazione ambientale, degli usi delle acque, di Governance e partecipazione, del sistema delle sicurezza territoriale. (6-81kc07)

GEMELLAGGI**Anche la Provincia per il monumento all'immigrante piemontese**

E' stato realizzato a Rafaela, città argentina gemellata con Fossano

Cuneo Rafaela, in provincia di Santa Fé, è la seconda città argentina ad avere un monumento dedicato all'immigrante piemontese. L'altra località è San Francisco, sempre nella regione di Santa Fé, dove l'80% degli emigranti del secolo scorso era composto da cuneesi.

L'inaugurazione dell'opera, avvenuta qualche mese fa, ha sancito il gemellaggio avviato da alcuni anni con la città di Fossano. La Provincia di Cuneo ha contribuito con 2.000 euro alla realizzazione del manufatto progettato dagli scultori Sonia Yermak e Lorenzo Villagran, su idea di Marcela Grosso e collocato in piazza Fossano, la piazza dei piemontesi a Rafaela. Il monumento raffigura un uomo e una donna che simboleggiano gli immigranti piemontesi. Il concetto di famiglia si evidenzia nella donna incinta che rappresenta le future generazioni che nasceranno nella nuova terra. Ambedue le figure trascinano un'ancora che poi assume la forma di aratro e riflettono la forza di carattere e la decisione degli immigranti.

All'inaugurazione del monumento ha partecipato una delegazione composta da rappresentanti della Regione Piemonte e del Comune di Fossano, di cui faceva parte, tra gli altri, la consigliera provinciale Anna Mantini per la Provincia. “Si è trattato di un momento simbolico di grande importanza – ha detto Mantini – soprattutto per i nostri italiani emigrati che ormai sono lì da alcune generazioni. Siamo stati accolti con calore e abbiamo incontrato i rappresentanti dell'Associazione cultural piemontesa di Rafaela guidata da Edelvio Sandrone che ha per finalità il mantenimento della cultura, della lingua, degli usi e dei costumi piemontesi”. (6-72xy07)

STORIA

Giorno del ricordo con convegno su “Foibe, pulizia etnica, profughi”

Giovedì 8 febbraio, alle 10, nel Centro incontri della Provincia a Cuneo

Cuneo – Giovedì 8 febbraio, alle 10, in occasione del “Giorno del ricordo” nel Centro Incontri della Provincia, in corso Dante, si terrà il convegno su “Foibe, pulizia etnica, profughi”. Sono previsti gli interventi di: Raffaele Costa, presidente della Provincia; Raoul Pupo, docente di Storia Contemporanea Università di Trieste; Livio Berardo, presidente Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo; Giulio Ambroggio, vice presidente del Consiglio Provinciale. Presiede, Giorgio Maria Bergesio, presidente del Consiglio Provinciale. (6-55kc07)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 6, 8 febbraio 2007 - Anno IV - Stampato presso il Centro Stampa della Provincia di Cuneo.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.